



# NOTIZIARIO

## Trentino

### ONLUS

Notiziario  
AIL - Trentino ONLUS  
Periodico  
della Sezione di Trento  
dell'Associazione  
Italiana contro  
le Leucemie - Linfomi

Anno 3 n. 1  
Marzo 2001

**Direttore responsabile:** Fernando Valcanover - **Proprietà e Redazione:** AIL - Trentino Onlus - Sezione di Trento dell'Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi - via Dietro Le Mura B, 13 - 38100 Trento - Tel. e Fax 0461 985098 - Registrazione Tribunale di Trento n. 1037 del 4 novembre 1999 - **Realizzazione e stampa:** Publistampa Arti Grafiche - Anno 3, n. 1, Semestrale, Marzo 2001

## L'uovo contro le leucemie ed i linfomi? Meglio di quello di Colombo!

**L**a storia dell'uovo di Cristoforo Colombo è sicuramente nota a tutti. Si narra che alla domanda di come far stare in piedi un uovo, il famoso navigatore genovese abbia risposto schiacciando semplicemente l'uovo sopra un tavolo. Di qui il detto "l'uovo di Colombo" per indicare delle soluzioni banali, ma al contempo geniali, rispetto a problemi complessi.

Sotto questo profilo, le uova dell'AIL sono probabilmente ancora meglio dell'uovo di Colombo, perché con il loro semplice acquisto sulle piazze presso gli stand dei volontari tutti possono contribuire concretamente ed in modo efficace nella battaglia contro le leucemie ed i linfomi.

Queste gravi neoplasie possono essere infatti contrastate grazie ai fondi raccolti, che servono:

- per finanziare ricerche di alta specializzazione, spesso a carattere internazionale;
- per acquistare farmaci non ancora reperibili in Italia o apparecchiature ad alta tecnologia non finanziate dal Servizio Sanitario nazionale;
- per pagare borse di studio a me-

dici, biologi, infermieri e tecnici di laboratorio;

- per promuovere seminari di formazione di aggiornamento professionale a carattere nazionale ed internazionale;
- per pagare le spese di trasporto dei midolli ossei o delle sacche di sangue placentare quando questi vengono dall'estero.

In sintesi, quindi, le uova dell'Associazione Italiana contro Leucemie e Linfomi hanno come *sorpresa* il potenziamento delle ricerche su queste tremende malat-

tie ed il miglioramento dell'assistenza ai malati.

Anche quest'anno, nei giorni **30, 31 marzo e 1 aprile**, migliaia di volontari dell'AIL si adopereranno in oltre 1.500 piazze d'Italia per offrire Uova di cioccolato ad una quota minima di lire 15.000.

Siamo certi che la generosità di molti non mancherà a questo nostro importante appuntamento. Inoltre, chiunque fosse disposto a ricevere informazioni o a prestare la propria attività di volontario in relazione all'iniziativa delle Uova può telefonare in sede allo 0461 985098.

Grazie quindi a tutti e soprattutto un augurio: che le uova di Colombo siano numerose. Buona Pasqua. ■



In Trentino, potrete trovare i volontari nelle seguenti principali località:

**ALTOPIANO DI PINÈ** ■ Baselga di Pinè, Montagnaga di Pinè, Bedollo, Brusago e altri Paesi.

**VALLE DELL'ADIGE** ■ Trento, piazza Pasi, Aldeno, Cembra, Gardolo, Mezzolombardo, Meano, Grumo S. Michele e altri Paesi.

**VALLAGARINA** ■ Rovereto, Palazzo Balista e via Mazzini, Brentonico, Ala, Mori e altri Paesi della Valle.

**VALSUGANA** ■ Pergine Valsugana, Borgo Valsugana, Roncegno, Fornace, Caldonazzo, Scurelle, Tezze, Grigno e numerosi altri Paesi.

**VALLI DI FIEMME E FASSA** ■ Tesero, Cavalese, Predazzo, Pozza, Campitello di Fassa e numerosi altri Paesi.

**VALLE DI NON** ■ Fondo, Cavareno, Coredo, Tres, Flavon, Cunevo, Terres, Vigo di Ton e altri Paesi.

**GIUDICARIE** ■ Tione.

## Focus on

# Presto al via la 3<sup>a</sup> Edizione della “Pedalata per la Vita”

**D**opo il grande successo ottenuto nelle due precedenti edizioni '99 e 2000, che hanno visto l'adesione di oltre 2.000 iscritti, l'AIL - Trentino riproporrà, domenica 20 maggio p.v. a Pergine, la terza edizione della **“Pedalata per la vita”**, manifestazione cicloturistica non competitiva aperta a tutti.

La pedalata si svolgerà sul percorso ormai tradizionale e collaudato particolarmente suggestivo, conducendo i partecipanti per strade, paesaggi e punti panoramici decisamente unici e naturali. Si potrà ad esempio percorrere diverse strade a carattere ecologico-paesaggistico, che si snodano attorno al colle su cui sorge il castello di Pergine, ed ammirare così l'antichissimo castello medioevale costruito al bordo della Paluda con le caratteristiche di una torre castello. Ci si potrà poi inoltrare in costanti diversificazioni del paesaggio, passando da strade agricole in mezzo a distese coltivate, a scorci panoramici incantevoli, come la bellissima veduta sul lago di Caldonazzo che si apre nel tratto tra Pozza ed Ischia, fino ad attraversare l'abitato di Pergine nelle sue vie più antiche e di maggiore interesse architettonico.

Si tratta quindi di una pedalata semplice, alla portata di tutti, che,

oltre ad avere un profondo spessore di umanità e solidarietà, permette di cogliere numerosi angoli caratteristici che spesso sfuggono a vedute più affrettate e di trascorrere una mattinata in allegria ed amicizia.

Se nelle passate edizioni l'obiettivo era quello di finanziare e divulgare il progetto di donazione del sangue placentare in provincia di Trento, l'iniziativa di quest'anno è finalizzata ad arredare un appartamento a Padova, a disposizione dei piccoli ammalati e familiari trentini che devono trascorrere dei periodi di cura presso il reparto di oncematologia della clinica pediatrica.

Tra le varie novità della terza edizione c'è, inoltre, l'introduzione di un nuovo percorso denominato **“Giro baby”**, con partenza e arrivo medesimi a quelli del giro tradizionale, ma con meno chilometri da percorrere in bicicletta e con meno salite, così da consentire la partecipazione anche a famiglie con bimbi piccoli o a ciclisti anziani. Il coinvolgimento di altre associazioni di volontariato comunali permetterà poi di introdurre novità su tutto il percorso, con

varie soste, punti di ristoro e spettacoli di vario genere.

Come al solito, il ritrovo sarà davanti alla Caserma dei Vigili Volontari del Fuoco

in via dell'Industria alle ore 8.30 così come rimarrà invariata la quota di iscrizione (pari a Lire 10.000) che consentirà di ricevere una maglietta dell'iniziativa e di partecipare a svariati momenti di svago e di ristoro. Allieteranno infatti la giornata la Banda sociale di Pergine, i nuovissimi giochi gonfiabili per bambini, la presenza di trampolieri e numerose altre attrattive per tutti. Come sempre funzionerà il ricco ristoro preparato e curato dai cuochi dei ristoranti perginesini.

Vi aspettiamo dunque numerosi e muniti di biciclette. Per ulteriori informazioni è possibile contattare direttamente la sede dell'AIL - Trentino (tel. 0461 985098), oppure visitare il sito [www.ailtrentino.it](http://www.ailtrentino.it), o ancora rivolgersi allo studio tecnico Valcanover e chiedere del geometra Roberto Valcanover (tel. 0461 512722). I più solerti potranno anche effettuare le pre-iscrizioni presso l'Albergo-Ristorante **“La Rotonda”** di Pergine o presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino. ■



## Un grazie sincero per...



### ... le oltre 13 mila Stelle di Natale

**A**nche quest'anno le *Stelle di Natale* ci hanno regalato gelo e stanchezza, ma ne è valsa veramente la pena. In tutto il Trentino sono state offerte infatti oltre 13.000 piante, il cui ricavato ci ha fatto centrare l'obiettivo prefissato di poter finanziare le seguenti iniziative:

- acquisto microscopio per laboratorio di ricerca Centro Leucemie Infantili - Università di Padova;
- attività di trasporto dei campioni di sangue tra i diversi centri oncematologici italiani per l'effettuazione di diagnosi incrociate;
- borsa di studio per un medico specializzando in ematologia;
- finanziamento campagna donazione sangue placentare in Trentino.

Un ringraziamento particolare dunque a tutti i volontari che con disponibilità, generosità ed entusiasmo hanno permesso di realizzare questa quarta edizione della manifestazione "Stelle di Natale" in Trentino e a tutti coloro che con la loro profonda magnanimità hanno con-

sentito il raggiungimento di questi importanti obiettivi.

### ... la serata Musica per vivere a Trento

**A**ncora una volta gli infaticabili Marco e Sergio Porcelli, animatori dell'Associazione Culturale Cantare Suonando si sono prodigati a sostegno dell'AIL-Trentino, organizzando con i loro "ragazzi" ed il coro dei Minipolifonici una piacevole se-

rata musicale nella sala della Regione Trentino-Alto Adige.

L'Associazione si dedica da diversi anni a seguire alcuni disabili, stimolandone le potenzialità artistiche soprattutto nel campo musicale. I risultati conseguiti sono notevoli, come dimostrano i numerosi positivi apprezzamenti raccolti nei vari concerti tenuti anche all'estero.

Durante la serata, la capacità e la cura dei maestri hanno messo in risalto le doti dei giovani artisti, che si sono esibiti in un repertorio di brani classici, jazz e moderni, alcuni dei quali addirittura composti da loro stessi, molto graditi dal numeroso pubblico intervenuto.

Hanno poi contribuito al successo della serata il coro dei Minipolifonici, cimentatosi in un classico repertorio natalizio, e la poetessa signora Tiziana Decarli, che ha allietato l'uditorio con la declamazione di alcune sue poesie dialettali.

Agli artisti e ai volontari dell'Associazione un grazie di cuore per la bella serata che ci hanno regalato, con i nostri auguri di continuare, con altrettanto successo, ad allietare altre sale ed altri spettatori con la loro bella musica.

E ancora grazie per le generose offerte che sono state devolute all'AIL.





### ... la tombola contro le leucemie a Pergine

**A**ncora una volta la comunità di Pergine si è dimostrata particolarmente sensibile nei confronti dell'AIL. Nella caratteristica piazza Municipio di Pergine Valsugana, in versione natalizia per la presenza delle bancarelle dei Mercatini di Natale, si è infatti tenuta il 17 dicembre scorso una tombola con premi, il cui ricavato è stato interamente devoluto alla nostra associazione.

La manifestazione, diretta da un gruppo di volontari perginesi della Croce Rossa Italiana, della Polisportiva Oltrefersina di Madrano e dell'Avis comunale, ha riscontrato un notevole successo con una massiccia partecipazione di giocatori piccoli e grandi.

Grazie dunque per la solita operosità dimostrata da tutti gli amici di Pergine ed in particolare dai due curatori dell'iniziativa, i signori Silvano Dellandrea e Sartori Orfeo.

### ... le arti marziali insieme per l'AIL a Lavis

**A**nche nel 2000 le associazioni sportive Karate Lavis, Judo Team S. Michele e Aiki Budo Pergine si sono dimostrate particolarmente sensibili nei confronti dei bambini dell'AIL-Trentino, organizzando in loro favore il tradizionale "Incontro annuale di Arti Marziali" nel Palazzetto Comunale di Lavis. Si tratta di una manifestazione che coinvolge oltre 150 giovani atleti di

età compresa tra i cinque ed i quattordici anni provenienti dalle tre scuole del Trentino e che si pone l'obiettivo non solo di far conoscere al grande pubblico le diverse discipline marziali, ma anche di sensibilizzare il mondo adulto riguardo a specifiche problematiche di tipo socio-sanitario che interessano i bambini. Per questo i piccoli della nostra associazione ringraziano di cuore gli organizzatori della manifestazione, che ha riscosso come sempre un successo caloroso, i coetanei delle tre scuole di Arti Marziali, l'Associazione Area, che da sempre si prodiga per i più giovani, e l'Amministrazione comunale di Lavis, che ha patrocinato la realizzazione dell'iniziativa.

### ... il mercatino di Natale per l'AIL a Roverè della Luna

**S**iamo in dovere di ringraziare insegnanti, alunni e genitori della Scuola Materna Comunale di Roverè della Luna per l'ennesima iniziativa



di sostegno in favore della nostra Associazione. Il regalo di cui questa volta il gruppo di Roverè ci ha onorato è stato il ricavato di un ricco mercatino di Natale, allestito all'interno della scuola con giochi, suppellettili e addobbi ricavati dalle preziose mani delle insegnanti e dei genitori dei bambini. Siamo particolarmente grati di ricevere questo dono, soprattutto perché fatto da bambini che fin da piccoli possono imparare ad apprezzare il grande valore della solidarietà.

### ... le continue e numerose donazioni

**V**ogliamo esprimere il più sincero ringraziamento per tutte le continue e numerose donazioni che ci pervengono a sostegno degli obiettivi che la nostra Associazione persegue per combattere leucemie e linfomi.

Ricordiamo che, essendo l'AIL-Trentino una ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale), ai sensi dell'art. 13 del D.L. 4/12/97 n. 460 ogni donazione è detraibile al 19% dall'imposta IRPEF per le persone fisiche (fino ad un massimo di 4.000.000) ed è un onere deducibile dal reddito per le imprese.

È bene ricordare che ai fini fiscali la ricevuta della donazione va conservata per 5 anni. ■



# Abbecedario minimo sulle leucemie



**R**ispondendo alla filosofia del nostro notiziario, che consiste principalmente nel diffondere tutte le possibili informazioni riguardo a ciò che concerne il tema delle leucemie e dei linfomi, abbiamo pensato di riportare di seguito alcune importanti indicazioni, strutturate sotto forma di domande, alcune delle quali pubblicate nell'ultimo numero 1/2001 del **Notiziario-Fondamentale AIRC**, l'organo d'informazione della prestigiosa Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Ciò nella convinzione che la lotta contro leucemie e linfomi non può prescindere dall'obiettivo primario di facilitarne la conoscenza, seppure nei tratti essenziali, anche a livello collettivo. Per saperne di più è disponibile anche il sito [www.aitrentino.it](http://www.aitrentino.it).

## Cos'è la leucemia?

È un tumore che colpisce le cellule del midollo osseo che hanno il compito di generare le cellule del sangue. In genere vengono colpite le progenitrici dei globuli bianchi. Vengono così prodotte in gran quantità cellule atipiche, che tendono a infiltrarsi nei tessuti e negli organi più diversi. I globuli bianchi tumorali riducono anche lo spazio a disposizione del midollo osseo sano, che diminuisce, riducendo così anche la produzione di cellule del sangue normali. Ciò comporta gravi conseguenze: anemia (per la carenza dei globuli rossi), infezioni (per la carenza di globuli bianchi normali), emorragie (per la carenza di piastrine).

Essendo un tumore del sangue che colpisce tutto l'organismo, non si può operare, ma va curato con la chemioterapia. I protocolli utilizzati per la chemioterapia sono ormai omogenei su tutto il territorio nazionale italiano ed alcuni di questi sono

simili a quelli utilizzati dai maggiori centri in Europa.

## Cos'è il midollo osseo?

È quella sostanza molle che si trova all'interno di tutte le ossa; l'individuo adulto ne possiede 2-2,5 chili. È indispensabile alla vita, perché svolge delle funzioni senza le quali non si può sopravvivere: produce i vari tipi di cellule del sangue, cioè quelle per il trasporto dell'ossigeno (globuli rossi), quelle che ci difendono dalle infezioni (globuli bianchi) e le cellule per il controllo della coagulazione del sangue in caso di ferite (piastrine). Il midollo osseo contiene infatti le cellule progenitrici, cellule immature che attendono solo di essere programmate per dar vita a tutte le altre componenti solide del sangue. È questa programmazione che permette loro di diventare, a seconda delle necessità, globuli bianchi o piastrine. Senza questa fabbrica del sangue, capace di produrre in un solo minuto decine di milioni di cellule specializzate, potremmo vivere solo pochi giorni.

Attenzione: il midollo osseo non va confuso con il midollo spinale, che fa parte invece del sistema nervoso ed è contenuto in un apposito canale all'interno della colonna vertebrale.

## Che differenza c'è tra leucemia acuta e leucemia cronica?

Le cellule del sangue si formano prima moltiplicandosi e differenziandosi nei vari tipi di cellule che lo compongono, poi maturando fino allo stadio adulto. E solo a quel punto possono svolgere la loro funzione.

Nelle leucemie acute la moltiplicazione delle cellule destinate a diventare globuli bianchi diventa incontrollata, soffocando la produzione di globuli rossi e piastrine, e la

loro maturazione si sblocca. Ne risulta un disordine totale, che impedisce al sangue di compiere le sue molteplici funzioni. Ciò provoca una malattia dall'andamento tanto veloce che, se non curata, può uccidere nell'arco di pochissimo tempo.

Diversamente da quelle acute, le leucemie croniche lasciano maturare i globuli bianchi, che infatti funzionano, anche se in modo patologico. Ciò rende il decorso di questi tipi di malattia molto più lento, a volte benigno al punto da non richiedere terapia per anni. Se non vengono curate, però, alla lunga anch'esse possono risultare mortali. Le leucemie croniche sono tipiche (anche se non esclusive) degli adulti e degli anziani.

## Cosa vuol dire leucemia linfocitica e mieloide?

Oltre che in acute o croniche le leucemie si suddividono a seconda del tipo di globuli bianchi che vengono colpiti. Quella linfocitica (o linfatica) e quella mieloide sono le due classi più frequenti (ne esistono anche altre, ma molto più rare). La prima è provocata da un guasto nella produzione dei linfociti, cioè dei globuli bianchi che hanno il compito di regolare la risposta immunitaria; la seconda in quella dei granulociti, primi difensori dall'aggressione di batteri e funghi.

## Perché viene la leucemia?

Per dar vita ai globuli bianchi le cellule progenitrici hanno bisogno di essere attivate da particolari proteine che agiscono come programmatori di computer. Queste proteine vengono prodotte dall'interazione di vari geni. Se un brutto giorno due geni, che non dovrebbero incontrarsi mai, non solo si incontrano, ma si fondono tra loro, danno vita a una proteina anomala che si comporta come un programmatore



pazzo. E la produzione di globuli bianchi diventa leucemica.

Quanto al perché tutto ciò succeda, non è ancora chiaro. Si conoscono solo alcuni dei fattori di rischio che possono portare a queste malattie. Primo tra tutti le radiazioni ionizzanti: molti dei sopravvissuti alle esplosioni atomiche di Hiroshima e Nagasaki, al disastro nucleare di Chernobyl e persino alcuni pionieri della radiologia (che lavoravano senza protezioni) sono stati colpiti da leucemia. Anche l'esposizione a sostanze chimiche notoriamente cancerogene (per esempio gli idrocarburi aromatici) possono provocare, tra gli altri tumori, anche le leucemie.

### Si può fare qualcosa per evitare di ammalarsi?

Proprio perché si sa poco di cosa provoca le leucemie, non è possibile dare indicazioni certe per la prevenzione nella normale vita quotidiana. Gli unici consigli utili sono: non fumare (il fumo di sigaretta contiene benzene), evitare di esporsi a radiazioni non indispensabili, in particolare nel corso della gravidanza.

### Quante persone si ammalano di leucemia e qual è l'età più colpita?

L'incidenza della leucemia è di 5-6 casi ogni 100.000 abitanti per anno e circa il 60% sono forme acute ed il 40% sono forme croniche con una frequenza maggiore nei maschi che nelle femmine. La leucemia è la neoplasia più frequente nell'età infantile, con una frequenza di 6-7 casi ogni 100.000 bambini.

### In cosa consiste il trapianto di midollo osseo?

È una delle terapie previste per alcuni tipi di leucemia. Il primo passo consiste nel distruggere, con una chemioterapia molto aggressiva, tutto il midollo osseo del malato, in modo da distruggere anche le cellule cancerose. Il secondo, che avviene subito dopo, prevede l'immissione con una flebo di nuovo midollo sano, in modo che il paziente possa ritrovarsi con delle cellule progenitrici normali.

In pratica esistono vari tipi di trapianto, distinti più che altro in base all'origine di queste nuove cellule progenitrici.

Nella maggior parte dei casi, si tratta di donatori volontari (trapianto eterologo). Ciò è possibile, però, solo se tra donatore e ricevente esiste compatibilità immunologica, per evitare una reazione di rigetto che può anche risultare mortale. La compatibilità può essere verificata con un prelievo di sangue. Il donatore più facilmente compatibile è di solito un fratello o una sorella, ma può essere possibile trovarne uno anche nei Registri internazionali dei donatori di midollo osseo.

A volte, ma più raramente, il donatore è il paziente stesso (trapianto autologo). In questi casi il prelievo di cellule progenitrici viene fatto al

paziente stesso, poi depurato dalle cellule maligne con tecniche particolari e infine reimpresso nel paziente dopo aver distrutto il midollo rimasto.

Le tecniche di questa particolare terapia stanno, comunque, diventando sempre più diversificate e complesse, in base alle esigenze più varie; anche i risultati sono in continua evoluzione e variabili a seconda della malattia in questione.

È importante capire che quando si parla di trapianto di midollo si intende sempre il midollo osseo e mai il midollo spinale, come talvolta capita di sentire!

### È pericolosa la donazione di midollo osseo?

Donare il midollo non è pericoloso. Non crea neppure una menomazione, sia perché la quantità prelevata è assolutamente minima rispetto al totale, sia perché comunque si ricostruisce da sola in un paio di settimane.

In concreto, il prelievo viene eseguito in anestesia aspirando il midollo dalle ossa del bacino con una speciale siringa.

La donazione viene preceduta da una serie di esami per verificare che il donatore possa sottoporsi all'anestesia senza conseguenze. Per qualche giorno dopo il prelievo, la zona interessata può risultare un po' dolente.

### Come si può donare il midollo osseo in Trentino?

Qualunque individuo di età compresa tra i 18 anni (per motivi legali) ed i 35 anni (per motivi sani-





tari) può essere un donatore di midollo osseo, purché non sia affetto da malattie del sangue o da altre gravi forme infettive. Per diventare donatori di midollo osseo è sufficiente sottoporsi al prelievo di un campione di sangue (come per una normale analisi) e firmare l'adesione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo; i risultati dell'analisi vengono poi inseriti in un archivio elettronico gestito a livello nazionale ed internazionale. In provincia di Trento ci si può rivolgere presso la Banca del sangue in via Malta, 8 a Trento, oppure presso i principali Ospedali territoriali, ove sono organizzati dei punti di prelievo.

### **Cos'è il sangue placentare, a cosa serve e come si dona?**

Si tratta di una delle ultime novità in tema di cura contro le malattie ematologiche maligne soprattutto dei bambini. In breve, è il sangue del cordone ombelicale del neonato, che può essere donato dalla mamma anziché buttato via, e che è un'altra fonte possibile di cellule progenitrici in alternativa al midollo osseo. Esso contiene infatti cellule *staminali emopoietiche* identiche a quelle presenti nel midollo osseo e capaci di generare globuli rossi, globuli bianchi e piastrine, ovvero gli elementi fondamentali del nostro sangue.

Circa il 40-50% dei pazienti affetti da leucemia e linfomi, per i quali è necessario il trapianto di midollo osseo, non dispone di un donatore compatibile nell'ambito familiare o nei registri internazionali dei donatori volontari di midollo osseo. Pertanto, la donazione del sangue del cordone ombelicale rappresenta per tante persone malate, e specialmente per quelle in tenera età, una speranza in più di guarigione.

Dal 1989 al 1997 il sangue placentare è stato utilizzato in più di 1000 trapianti prevalentemente in bambini, rappresentando una valida alternativa al midollo osseo nel caso di pazienti (soprattutto in età pediatrica) che non dispongono di donatori compatibili o non possono attendere i lunghi tempi tecnici connessi con la ricerca di donatori compatibili da registro. Rispetto al trapianto di midollo osseo, l'impie-

go di sangue placentare presenta alcuni importanti vantaggi, quali:

- disponibilità immediata delle unità;
- maggiori probabilità di reperire donatori anche fra le minoranze etniche;
- assenza di rischi per il donatore;
- minore rischio di trasmissione di alcuni agenti infettivi (CMV, EBV);
- minore rischio di Graft versus Host Disease o GvHd (una grave complicanza del trapianto di midollo osseo in cui i linfociti infusi con il midollo riconoscono come estranei ed aggrediscono i tessuti del ricevente), e quindi minor tossicità;
- minor grado di compatibilità necessario all'attecchimento del trapianto.

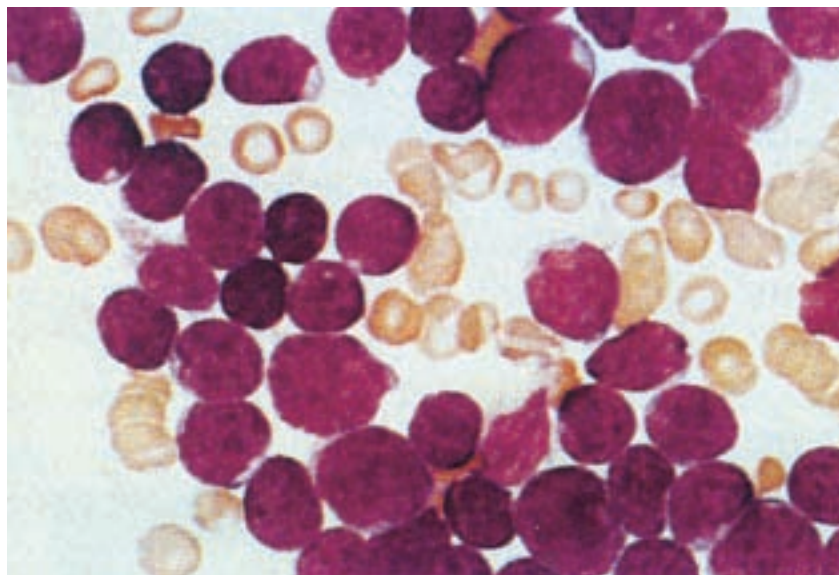
La raccolta del sangue placentare è un'operazione semplice e rapida, che non comporta alcun rischio per la madre o per il bambino in quanto avviene quando il cordone ombelicale è già stato reciso. Dopo la nascita, un operatore esperto preleva in apposita sacca il sangue rimasto nel cordone ombelicale e nella placenta. L'unità viene trasportata alla banca di sangue placentare dove, se ritenuta idonea, viene congelata e conservata in

azoto liquido a -196°. Su ogni unità di sangue placentare vengono eseguiti opportuni test di laboratorio.

A partire dagli inizi del 2000 le mamme possono donare il sangue del cordone ombelicale in tutte le divisioni di neonatologia presenti in provincia; è sufficiente prendere accordi preventivi con il personale addetto ed in particolare con le ostetriche.

### **Le ultime novità in tema di cura della leucemia**

Un gruppo di ricercatori dell'Istituto dei tumori di Milano guidato da Carlo Gambacorti-Passerini ha identificato il meccanismo di resistenza ad uno dei più attivi farmaci antileucemici, l'STI571: un farmaco che è il primo esempio di una molecola specificamente studiata per una determinata forma di tumore (la leucemia mieloide cronica). È però noto che, mentre i pazienti in fase iniziale (fase cronica) della malattia sembrano rispondere al farmaco in maniera durevole, quelli in fase terminale (crisi blastica) rispondono invece in modo transitorio, sviluppando in breve tempo una resistenza all'attività inibitoria del farmaco. Il gruppo milanese (grazie anche al finanziamento dell'AIRC) ha svelato che questa resistenza deriverebbe da un meccanismo a catena che sembrerebbe poter essere bloccato grazie all'utilizzo accoppiato di STI571 ed eritromicina. Il dosaggio dell'eritromicina risulta però molto maggiore alla norma clinica. ■



## AVVISO CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria dei soci effettivi dell'AIL-Trentino, Sezione di Trento dell'Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi, è convocata presso la sede dell'Associazione, in Trento, Via Dietro le Mura B, n. 13, il giorno 19 aprile 2001 alle ore 24.00 in prima convocazione e **il giorno 20 aprile 2001 alle ore 20.30** in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

1. Stato patrimoniale al 31/12/2000 e bilancio consuntivo gestionale 2000
2. Relazione del Presidente - Relazione del Collegio dei Revisori
3. Bilancio preventivo gestione 2001
4. Varie ed eventuali

A norma dell'art. 11 dello Statuto, ogni Socio effettivo ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare, con delega scritta, anche in calce, da altro Socio effettivo che non sia amministratore in carica. Si fa presente che eventuali rinnovi della quota associativa potranno essere effettuati al termine della discussione dell'Ordine del Giorno.

**IL PRESIDENTE**

dott. Luciano Covi



### DELEGA

Il sottoscritto socio effettivo Sig. ....,  
con la presente delega il socio effettivo Sig. .... a rappresentarlo nella  
Assemblea Ordinaria dei Soci che si terrà, in seconda convocazione, il giorno 20 aprile 2001.

.....  
(firma)



ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE - LINFOMI  
SEZIONE DI TRENTO